

Anno nuovo, vita nuova! Grandi movimenti nel gruppo arancio-azzurro-nero...intanto la presidentessa ha deciso di fondare una nuova società: si chiamerà PEGLI, un solo nome per semplificare, senza tante appendici...infatti in una palestra con parquet e righe che tracciano un campo, 2 canestri e palloni a spicchi si presume che si giochi a basket! Quindi pochi fronzoli e si rinnova, un solo nome più facile da comunicare: nelle pubbliche relazioni,- come va'? - abbastanza Pegli grazie...oppure in economia - quanto costa? - 2 Pegli e mezzo....- per l'edilizia - ohhh ma che gran palazzo, sarà alto ottanta Pegli... e pure in amore - non ti lascerei per tutta Pegli al mondo!...e così via!!

Come l'ha presa la gloriosa base dei soci? Non troppo bene pare, il gruppo è frastornato: i Gladiators Vis sostengono che la loro parte è poco rappresentata e il nero si vede appena, inoltre PEGLI è più lungo di Vis e chi ce l'ha più lungo parte sempre avvantaggiato, gli Sharkers dicono che il loro nome è così bello che non capiscono perché metterlo in secondo piano - è un nome che mi è sempre piaciuto - dichiara il loro principale sostenitore Policastro - sottolinea i tratti battaglieri e sottilmente guasconi dei nostri ragazzi, pazienza se il significato inglese non è propriamente ineccepibile, tanto qua l'inglese lo conosco solo io, comunque Pegli è troppo corto!! - e poi si sa che se è troppo corto diventa imbarazzante (ndr) - propongo di fare un referendum!

- Certamente - interviene Debora - la rappresentante degli allenatori, nota per le doti di mediazione tra le parti - è ora che chi comanda se lo prenda in quel posto perché ci siamo rotti le palle di fare quello che ci impongono dall'alto per due merdosi rimborsi. Del nome non me ne frega un c.... ma che si concentrino sui problemi della società....per me possono andare tutti a fanc.....!! Al referendum mi lego sulla scala antincendio e brucio gli striscioni!!-

Nonostante il clima infuocato si decide democraticamente di andare alle urne: vengono preparate in tutti gli spogliatoi e ogni volta che uno entra accende la luce, poi dopo aver votato esce e la spegne. Sto continuo accendere e spegnere viene scambiato dall'esterno per le luci di segnalazione del vicino aeroporto: un volo da Londra pretende di atterrare sul tetto della palestra e i passeggeri mugugnano:- lo sapevo che c'era il trucco con il lowcost! - Viene chiamato Nando per l'emergenza, e come al solito Nicoletti non dice di no: lasciatemi mezz'ora che mi organizzo. - Intanto di sotto il referendum procede mentre il MarcoPres prende posizione: - se vince il sì porto la squadra a giocare in Brasile, che c'è pure un sacco di figa! - il ragionamento non fa una piega.

Dopo due giorni di affluenza pazzesca si comincia lo spoglio delle schede, ma c'è un colpo di scena: le schede sono tutte bianche: - abbiamo messo l'inchiostro simpatico nelle penne è vero...-ammettono dopo un lungo interrogatorio Turbo e TeoG, nuova coppia di comici destinata a soppiantare presto i noti Luca&Paolo -...è stato veramente divertente! D'altronde non potevamo più chiudere Pietro dentro alle macchinette del caffè o imboscargli la pizza nei cassetti della sede perché il padre s'incazza e ci minaccia di usare le nostre dita come birilli: più diventa vecchio più è litigioso, se la prende per un nonnulla!

Insomma tutto da rifare.

Si torna la basket giocato e mentre i Gladiators si fanno ingloriosamente asfaltare da un Ovada frizzante come lo spumante del nuovo anno i giovani Sharkers timbrano la prima vittoria ed entrano a pieno titolo nel mondo seniores. Commovente la lunga serie di messaggi di ringraziamenti inviati al coach TeoG che era tra i dispersi nella nebbia ovadese.L'unione di un gruppo si vede in questi momenti. Si vede anche quando qualcuno si prende una responsabilità dopo aver sbagliato, non ha paura di dire quello che pensa e di difendere le sue verità. C'è un nemico comune da combattere che si chiama demotivazione. Mirare in basso per paura di fallire. C'è solo una cosa peggiore di non essere riusciti, non aver tentato. Non è mia, ma mi piace molto...il nostro sport ci da un grosso vantaggio che è quello di poter tentare ogni azione, su due metà campo, con coraggio e a testa alta senza paura di fallire. Vorrei vedere crescere così i miei giovani compagni di squadra e i ragazzi delle giovanili, baldanzosi e sfrontati pronti a faticare come pazzi per ottenere il loro massimo, decisi a non mollare. E ad ogni azione ripetersi: io speriamo che me la gioco...

se vedemmu

Gelo